



Sorpresa Demna il nuovo corso Gucci parte in anticipo

di SERENA TIBALDI

Il gran giorno di Demna da Gucci è arrivato 24 ore prima, rispetto al calendario ufficiale delle sfilate milanesi. Quello di anticipare mosse e decisioni ultimamente è il modus operandi del marchio di proprietà Kering: la scorsa settimana ha sostituito all'improvviso, dopo soli nove mesi, l'ad Stefano Cantino con Francesca Bellettini e ieri mattina ha diffuso le foto della prima collezione dello stilista georgiano che, in teoria, avrebbe dovuto essere svelata stasera a Palazzo Mezzanotte, in Piazza Affari, con il corto *The Tiger*, diretto da Spike Jonze e Halina Reijn. Tra i protagonisti c'è anche l'attrice Demi Moore ma, per una volta, a interessare è la moda più delle celebrità.

La collezione segna il debutto ufficiale del designer dopo dieci anni da Balenciaga: la sua prova è tra le più attese della stagione e dunque stupire, anche nei tempi, ha senso. Altra sorpresa: la collezione sarà in vendita da giovedì 25 settembre al 12 ottobre in sole dieci boutique del brand, in una sorta di "antipasto" alla prima sfilata dello stilista, prevista per febbraio 2026.

Tutte scelte comprensibili: per invertire le sorti del marchio, dopo due anni di crisi, occorre lasciare il segno, bene e in fretta. Oltre a essere un ottimo interprete del presente, Demna ha un notevole intuito commerciale: il suo obiettivo qui non è sorprendere, ma assicurare i fan storici, attirando allo stesso

tempo un nuovo pubblico. La collezione si rivela infatti una carrellata tanto dei codici di Gucci quanto dei simboli – o meglio dei cliché, che Demna rilegge con ironia – del vivere all'italiana. Da una parte ci sono la borsa Bamboo, il mocassino col morsetto, le bande rosse e verdi, la fantasia Flora. Dall'altra abbiamo la Sciura in cappotto con le maniche a sbuffo, il Cocco di mamma in paltò oversize, il Bastardo in infradito e slip sgambato, la Snob in abito lungo nero. Nelle note alla collezione Demna cita la sprezzatura, cioè l'eleganza rilassata tipica dello stile italiano, spiegando che questa è la sua idea di Gucciness (sic). In realtà, la peculiarità del marchio è che ha sì molti codici, ma nessuno stile predefinito. Ciascun direttore creativo ha dato la sua impronta al brand. Sabato De Sarno, Alessandro Michele, Frida Giannini, Tom Ford: ognuno ha detto la sua, con risultati più o meno positivi. Ora è il turno di Demna e del suo sguardo. E se si deve individuare un legame con il passato, il riferimento evidente è Tom Ford. L'inizio promette bene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La collezione sarà
venduta da giovedì
per 18 giorni in sole
10 boutique nel mondo





Il debutto dello stilista georgiano gioca con i cliché dell'italianità



🔗 La galleria di personaggi immaginati da Demna per presentare sui social media la nuova collezione



